



## La situazione della società illustrata in commissione provinciale. Lo scorso anno 1,2 milioni di perdita

# Fiera Nuova in rosso, il Cda: ridurre il capitale

■ Bergamo Fiera Nuova, la società che gestisce il centro fieristico di via Lunga, chiude in rosso il bilancio e per sanare la situazione propone ai soci di ridurre il capitale sociale. La notizia è arrivata fresca fresca ieri nel palazzo di Via Tasso, dove i consiglieri della Terza commissione consiliare sono stati chiamati a valutare la proposta di Consiglio di riduzione del capitale sociale. Proposta che, se riceverà il via libera, vedrà il capitale della società - costituita tra Camera di Commercio, Provincia, Comuni di Bergamo e Seriate - quasi dimezzato, passando da 15.859.602 a 7.866.023 euro. Una riduzione che arriva a seguito delle perdite registrate da Bergamo Fiera Nuova, che nel 2009 ha chiuso il bilancio con una perdita di circa 1.200.000 euro. La perdita, sommata a quelle pregresse pari a circa 5.775.000 euro, ha superato il terzo del capitale sociale interamente versato. «Da qui - ha spiegato ieri nel corso della riunione l'assessore provinciale alle Attività produttive e Turismo, Giorgio Bonassoli - il Consiglio di amministrazione della società, per sanare la situazione, ha proposto ai soci di ridurre il capitale sociale destinando circa 6.993.000 euro alla copertura delle perdite esistenti alla fine del 2009 e un milione di euro come fondo di riserva straordinaria per il futuro». In sostanza le risorse serviranno anche per sanare perdite pregresse e, nel caso, ad



Il polo espositivo della Fiera Nuova

aiutare la società anche in prospettiva futura: Bergamo Fiera Nuova, costituita più di una decina di anni fa, nel tempo ha infatti accumulato una serie di perdite, dovute in parte - ha spiegato l'assessore Bonassoli - «anche a una serie di manutenzioni straordinarie». Il risultato d'esercizio - sempre negativo - è passato da - 2.356.000 euro circa del 2005 a 5.775.000 euro circa del 2009. Una perdita che nel giro di pochi anni, dunque, è più che raddoppiata. Ma al di là dei risultati tutti sembrano essere d'accordo sul fatto di dover mantenere e

valorizzare la società, finalizzata alla produzione di servizi per le aziende bergamasche e a promuovere lo sviluppo economico, turistico, culturale e sportivo di Bergamo e provincia attraverso iniziative di categoria, convegni, mostre e rassegne locali. «Il ragionamento che deve essere fatto - ha dichiarato Francesco Cornolti, capogruppo del Partito Democratico - deve andare oltre l'approvazione di questa delibera. Se noi pensiamo che Bergamo Fiera Nuova sia un servizio allora dovrebbe essere classificata in classe A, e cioè tra quelle realtà

verso le quali ogni anno i soci prevedono di versare delle quote. Se invece questa società, così come previsto al momento della sua fondazione, oltre ad offrire un servizio, avrebbe dovuto produrre un attivo, allora bisogna rivedere la politica alla base». «L'importanza di alcune fiere per il nostro tessuto economico è indiscutibile - ha replicato l'assessore -. Certo è che alcune di queste possono essere migliorate oppure riviste. I percorsi da intraprendere per migliorare la situazione possono essere diversi».

**Desirée Cividini**